

[La denuncia di Dmitrij Palagi \(Sinistra progetto comune\)](#)

Occupazione in via degli Incontri Era la sede di «Casa Gabriella»

Il progetto per la struttura dedicata ai paraplegici e alle loro famiglie è fermo da anni

FIRENZE

Ieri mattina il Movimento di lotta per la casa ha occupato la grande casa di via degli Incontri 2, cioè l'immobile legato al progetto di «Casa Gabriella», la casa al centro dell'impegno di Gabriella Bertini e Beppe Banchi impegnati per decenni a sostegno della lotta dei diversamente abili. Dopo la morte di Gabriella e lo sfratto di Beppe -avvenuto nel 2018 - era comunque andato avanti il progetto di Medicina Democratica, Adina (Associazione diritti persone non autosufficienti) e associazione Praplegici Onlus, di trasformare casa e terreno circostante in una struttura al servizio dei paraplegici e delle loro famiglie.

Solo che Inail e Regione Toscana non hanno mai raggiunto la

necessaria intesa e l'immobile è stato murato e chiuso con un cancello perchè restasse vuoto. Una strategia che il Movimento di lotta per la casa non ha condonato visto la lunga inattività nella realizzazione del progetto di «Casa Gabriella». «L'emergenza abitativa ha bisogno di risposte reali. Questa occupazione - è stato spiegato - nasce per dare risposta a venti persone che altrimenti rischierebbero di dormire senza tetto sulla testa».

«**La politica** al servizio della persona è quella che offre soluzioni, invece di creare problemi - è il commento del consigliere comunale [Dmitrij Palagi](#) (Sinistra progetto comune) - «Casa Gabriella» vuota era un'offesa che il Movimento di Lotta per la Casa ha ricordato e in parte sanato. Ora le istituzioni devono interrogarsi su quanto è successo. La battaglia per i diversamente abili non è in contrapposizione con il diritto alla casa. Chiederemo al [Comune di Firenze](#) di sostenere entrambe le battaglie, trovando soluzioni per chi è senza un tetto e ricordando le lotte di Gabriella».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

